



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 15/04/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it

REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

117° CONSIGLIO NAZIONALE – PHOTO GALLERY

[Collegati e iscriviti a Fabi News oltre alle foto puoi consultare le ultime notizie](#)

ANSA. 14 aprile 2011

BANKITALIA: DOMANI SCIOPERO LAVORATORI CONTRO MANOVRA 2010(

ANSA) - ROMA, 14 APR - I lavoratori della Banca d'Italia sciopereranno domani per l'intera giornata contro la manovra dell'estate 2010 che prevede tra l'altro il blocco dei contratti pubblici per il 2011-2013, manovra recepita da una delibera del Consiglio superiore dell'Istituto lo scorso 30 marzo nonostante il parere contrario dei sindacati.

Lo sciopero è stato indetto unitariamente da tutte le sigle sindacali Fabi, Falbi, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Sibc-Cisal e Uilca, ad eccezione del Cida (il sindacato dei dirigenti).

"L'assoggettamento dell'istituto agli stessi provvedimenti di contenimento dei costi previsti per la Pubblica Amministrazione dalla legge 122/2010 - dichiara Angelo Maranesi della Fabi - rappresenta un grave attacco alla riconosciuta e consolidata autonomia della Banca d'Italia dalla politica. Notiamo, inoltre, con stupore come il Direttore generale dell'Istituto, Fabrizio Saccomanni, nel giro di pochi mesi abbia completamente stravolto le proprie posizioni sulle prerogative dell'Authority da lui diretta".

"Spiace constatare e lo sciopero di domani ne è la prova - conclude - che a difendere l'indipendenza della Banca d'Italia dalle ingerenze della politica siano rimasti solo i lavoratori e le organizzazioni sindacali".

L'UNICO.eu giovedì 14 Aprile 2011 17:50

Bankitalia, domani sciopero contro stretta su stipendi

Domani i lavoratori della Banca d'Italia scioperano contro la stretta sugli stipendi (anche quello del governatore Mario Draghi) prevista dalla manovra sul pubblico impiego cui l'istituto centrale si è allineato lo scorso 30 marzo. La mossa dei sindacati, che avevano espresso contrarietà alla decisione del Consiglio Superiore, arriva nonostante la volontà dei vertici di Via Nazionale di non rompere il dialogo sulle materie del negoziato a partire dalla previdenza complementare, la riforma della carriera e l'efficienza aziendale. Lo sciopero è stato indetto unitariamente da tutte le sigle sindacali Fabi, Falbi, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Sibc-Cisal e Uilca, ad eccezione del Cida (il sindacato dei dirigenti). «L'assoggettamento dell'istituto agli stessi provvedimenti di contenimento dei costi previsti per la Pubblica Amministrazione - dichiara Angelo Maranesi della Fabi - rappresenta un grave attacco alla riconosciuta e consolidata autonomia della Banca d'Italia dalla politica». «Notiamo, inoltre, con stupore come il Direttore generale dell'Istituto, Fabrizio Saccomanni, nel giro di pochi mesi abbia completamente stravolto le proprie posizioni sulle prerogative dell'Authority da lui diretta». Nel motivare la decisione, la Banca d'Italia aveva osservato l'impossibilità di un nuovo rinvio. Troppo alti i rischi reputazionali, di fronte al comportamento della P.A. e di altri organi costituzionali che hanno già adottato le misure di austerità dal 1 gennaio 2011. Le misure prese dal Consiglio, peraltro di tipo eccezionale, prevedono così un blocco degli adeguamenti economici di carattere generale per il periodo



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 15/04/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

2011-2013, una riduzione del 5% per le retribuzioni sopra i 90mila euro e del 10% per quelle sopra i 150mila euro. La serie di provvedimenti di austerità arriva in parallelo con il completamento della riforma delle filiali della Banca d'Italia (avviata nel 2008) e con la quale si sono conseguiti risparmi permanenti quantificabili in circa 80 milioni di euro annui.

ASCA 14-04-11

BANKITALIA: FABI, DOMANI SCIOPERO CONTRO BLOCCO CONTRATTAZIONE

(ASCA) - Roma, 14 apr - Per tutta la giornata di domani, venerdì 15 aprile, i lavoratori della Banca d'Italia sciopereranno contro l'applicazione della manovra di contenimento costi 122/10 e il conseguente blocco della contrattazione per il triennio 2011-13, manovra recepita da una delibera del Consiglio superiore dell'Istituto lo scorso 30 marzo nonostante il parere fermamente contrario dei sindacati. Lo comunica una nota della Fabi.

Lo sciopero nazionale e' stato indetto unitariamente da tutte le sigle sindacali Fabi, Falbi, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Sibc-Cisal e Uilca, ad eccezione del Cida (il sindacato dei dirigenti).

"L'assoggettamento dell'istituto agli stessi provvedimenti di contenimento dei costi previsti per la Pubblica Amministrazione rappresenta un grave attacco alla riconosciuta e consolidata autonomia della Banca d'Italia dalla politica", dichiara Angelo Maranesi, capo del Coordinamento Fabi in Banca d'Italia.

"Notiamo, inoltre, con stupore come il Direttore generale dell'Istituto, Fabrizio Saccomanni, nel giro di pochi mesi abbia completamente stravolto le proprie posizioni sulle prerogative dell'Authority da lui diretta", prosegue Maranesi.

"A questo punto chiediamo che cosa sia successo in questi pochi mesi per determinare un così repentino cambiamento d'idee nel nostro Direttore" conclude il sindacalista.

com/vam

da ASCA via Wall Street Italia del 14-04-11

BANKITALIA: FABI, DOMANI SCIOPERO CONTRO BLOCCO CONTRATTAZIONE

(ASCA) - Roma, 14 apr - Per tutta la giornata di domani, venerdì 15 aprile, i lavoratori della Banca d'Italia sciopereranno contro l'applicazione della manovra di contenimento costi 122/10 e il conseguente blocco della contrattazione per il triennio 2011-13, manovra recepita da una delibera del Consiglio superiore dell'Istituto lo scorso 30 marzo nonostante il parere fermamente contrario dei sindacati. Lo comunica una nota della Fabi.

Lo sciopero nazionale e' stato indetto unitariamente da tutte le sigle sindacali Fabi, Falbi, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Sibc-Cisal e Uilca, ad eccezione del Cida (il sindacato dei dirigenti).

"L'assoggettamento dell'istituto agli stessi provvedimenti di contenimento dei costi previsti per la Pubblica Amministrazione rappresenta un grave attacco alla riconosciuta e consolidata autonomia della Banca d'Italia dalla politica", dichiara Angelo Maranesi, capo del Coordinamento Fabi in Banca d'Italia.

"Notiamo, inoltre, con stupore come il Direttore generale dell'Istituto, Fabrizio Saccomanni, nel giro di pochi mesi abbia completamente stravolto le proprie posizioni sulle prerogative dell'Authority da lui diretta", prosegue Maranesi.

"A questo punto chiediamo che cosa sia successo in questi pochi mesi per determinare un così repentino cambiamento d'idee nel nostro Direttore" conclude il sindacalista.

com/vam



REUTERS ITALIA giovedì 14 aprile 2011 19:43

Bankitalia, domani sciopero contro congelamento stipendi

ROMA (Reuters) - Gran parte dei circa 7.000 dipendenti della Banca d'Italia si asterranno dal lavoro domani per protestare contro l'applicazione anche nei loro confronti della norma voluta dal governo per limitare i costi degli stipendi della pubblica amministrazione.

Lo sciopero nazionale è stato indetto da tutte le sigle sindacali Fabi, Falbi, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Sibc-Cisal e Uilca, ad eccezione del Cida, il sindacato dei circa 600 dirigenti della Banca.

I sindacati ritengono che la decisione del direttorio della Banca guidata dal governatore Mario Draghi di adeguarsi alla norma governativa violi il principio dell'autonomia dell'istituto dal potere esecutivo.

Le misure prevedono il congelamento per tre anni degli adeguamenti automatici all'inflazione, una decurtazione del 5% per la parte dello stipendio oltre i 90.000 euro l'anno e una decurtazione del 10% sopra i 150.000 euro.

"L'assoggettamento dell'istituto agli stessi provvedimenti di contenimento dei costi previsti per la Pa", dichiara Angelo Maranesi, a capo del Coordinamento Fabi in Banca d'Italia, "rappresenta un grave attacco alla riconosciuta e consolidata autonomia della Banca d'Italia dalla politica".

Maranesi ricorda che in ottobre lo stesso direttore generale dell'Istituto, Fabrizio Saccomanni, si era espresso in Parlamento contro l'applicazione del provvedimento ai dipendenti della Banca d'Italia.

"A questo punto ci chiediamo che cosa sia successo in questi pochi mesi per determinare un così repentino cambiamento d'idee nel nostro direttore generale", prosegue Maranesi.

Draghi, che è al momento l'unico candidato credibile per il posto di presidente della Banca centrale europea al termine del mandato di Jean-Claude Trichet in ottobre, si è ridotto del 10% gli emolumenti da gennaio. Altrettanto hanno fatto Saccomanni e gli altri tre membri del direttorio.

da TMNews via Virgilio.it 14-04-11

Bankitalia/ Domani sciopero nazionale dipendenti contro tagli - Fabi: stupore per cambio posizione di Saccomanni in pochi mesi

(TMNews) - Domani sciopero nazionale dei lavoratori della Banca d'Italia contro la manovra di contenimento dei costi e il blocco della contrattazione per il triennio 2011-13. Una manovra recepita dal Consiglio superiore dell'istituto il 30 marzo nonostante il parere contrario dei sindacati. La protesta, che dura tutta la giornata, è stata proclamata unitariamente da Fabi, Falbi, Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Sibc-Cisal e Uilca (tranne la Cida, il sindacato dei dirigenti).

"L'assoggettamento dell'istituto - sottolinea Angelo Maranesi, capo del coordinamento Fabi in Banca d'Italia - agli stessi provvedimenti di contenimento dei costi previsti per la pubblica amministrazione rappresenta un grave attacco alla riconosciuta e consolidata autonomia della Banca d'Italia dalla politica. Notiamo con stupore - aggiunge - come il direttore generale Fabrizio Saccomanni nel giro di pochi mesi abbia completamente stravolto le proprie posizioni sulle prerogative dell'Authority da lui diretta".

[Return](#)